SVILUPPO ITALIA: RUFFINI LASCIA GIA' LA PRESIDENZA, "E' INCOMPATIBILE"

25 Luglio 2015

PESCARA – "Ha tutte le caratteristiche di una gaffe, l'ennesima di questo governo regionale, la nomina di Claudio Ruffini a presidente di Sviluppo Italia Abruzzo spa, società controllata da Abruzzo Sviluppo spa, a sua volta emanazione della Regione. L'ex consigliere regionale, attuale membro della segreteria di Giunta ha deciso infatti di rinunciare a causa di alcune 'perplessità circa la conferibilità dell'incarico'".

È quanto dichiara in una nota il presidente della commissione di Vigilanza, il consigliere di Forza Italia Mauro Febbo.

"Le stesse che avevo avuto anch'io al momento della notizia di questa nuova nomina e per questo mi ero attivato in qualità di presidente della commissione di Vigilanza sulla base di quanto stabilito del Dlgs 39/2013 – sottolinea Febbo – Si configurava una violazione dell'articolo 7 comma 1 lettera d) che rendeva l'incarico a Ruffini, già consigliere della Regione nei due anni precedenti, inconferibile".

Febbo prosegue ricordando che "avevo pertanto convocato in commissione (per il 5 agosto) il direttore generale Gerardis proprio per chiedere chiarimenti ricevendo a proposito una risposta scritta che spiega come 'il presidente di Sviluppo Italia per poter esercitare poteri gestionali deve essere provvisto di deleghe dall'assemblea. A tutt'oggi non è noto se siano intervenute dette deleghe'. In pratica – fa notare Febbo – la Gerardis vuole evidenziare che i poteri fanno capo all'amministratore delegato e non al presidente, in quel caso, infatti, scatterebbe l'inconferibilità".

"Nonostante tutto, Ruffini ha deciso di rinunciare, di fatto confermando un clima di confusione e di scarsa lucidità che si respira all'interno della struttura regionale – aggiunge ancora Febbo – Il suo nome si va ad aggiungere alla lunga lista di coloro che hanno deciso di fare le valige dopo l'avvento di Luciano D'Alfonso".

Febbo snocciola "i capi dipartimento Vittorio Di Biase e Carmine Cipollone, il manager della Asl Lanciano-Vasto-Chieti, Francesco Zavattaro, il direttore della Saga, Piero Righi, il presidente commissario del Consorzio industriale, Gabriele Gravina, il presidente della Tua, il magnifico rettore Luciano D'Amico (dimissioni rinviate al 31/12), Giovanni Savini (attualmente congelata) e Barbara Becchi (attualmente confermata). L'elenco – svela in conclusione – sembra destinato a crescere con un altro 'pezzo da 90', il presidente di Saga Nicola Mattoscio".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli